

DIFENDI IL TRENTINO

STOP IMMIGRAZIONE

Chiuderemo tutti i centri d'accoglienza e il Cinformi e dirotteremo le risorse impegnate nel criminale business dell'accoglienza per aiutare le famiglie trentine in difficoltà, migliorare le infrastrutture e agevolare anziani e diversamente abili. Rendicontazione e maggiori controlli per le cooperative che si occupano di accoglienza e radiazione dall'albo con conseguente blocco dei contributi per quelle che sfruttano l'immigrazione o nascondono episodi criminosi.

PIÙ SICUREZZA

Espulsione immediata dal territorio provinciale per i profughi che delinquono, maggiori controlli nelle città e nelle stazioni a rischio, rafforzamento dei sistemi di illuminazione e video sorveglianza nelle città più a rischio divieto di bivacco e accattonaggio su tutto il territorio provinciale, istituzione di un Assessorato alla Sicurezza.

PRIMA I TRENTINI

Assegnazione di punti bonus nell'assegnazione delle case popolari e degli asili nido per i trentini che risiedono da oltre 5 anni nel Comune. Richiesta di certificazione da parte degli immigrati che richiedono la casa popolare, che attesti che nel loro paese non sono proprietari di nessun immobile.

PIÙ LAVORO

Incentivare nuove assunzioni per le attività industriali e commerciali presenti nel territorio, con detassazione parziale sia per le attività che assumono, ma soprattutto per il lavoratore assunto con contratto a tempo determinato. Punteggi aggiuntivi per gli imprenditori trentini che presentano domande o bandi di finanziamento provinciale.

RIAPERTURA PUNTI NASCITE

Riapertura completa di tutti i servizi Ospedalieri periferici e ripristino totale delle strutture adibite ad ospitare nuovi nati. Tali strutture, dovranno garantire una copertura completa dei servizi che il cittadino richiede, eseguendo un servizio di assistenza sanitaria fondamentale nelle valli. Sarà effettuato uno studio (anche in base alla posizione demografica) per effettuare, nei vari Ospedali periferici, i nuovi centri di eccellenza ospedaliera.

REDDITO PROVINCIALE DI NATALITÀ

500 euro per ogni nuovo nato da genitori dei quali almeno uno sia italiano, sino al compimento del sedicesimo anno di età. La disponibilità economica è cumulabile sino al quarto figlio.